

Mutui garantiti concessi dalle banche sulla base della Convenzione ABI-CDP a giovani coppie, famiglie numerose o i nuclei familiari con disabili. L'esenzione da bollo e registro si estende al cliente finale

Niente registro, bollo e altre imposte indirette per i mutui ipotecari concessi dalle banche, per l'acquisto dell'abitazione principale e per i lavori di ristrutturazione, alle giovani coppie e alle famiglie numerose o con disabili. Con la [risoluzione n. 61 E del 25 Luglio 2016](#), l'Agenzia delle Entrate precisa che il regime fiscale di favore previsto dall'articolo 5, comma 24, del D.L. 269/2003, relativo ai contratti di finanziamento stipulati tra la Cassa depositi e prestiti e le banche intermediarie, è applicabile anche ai mutui conclusi tra queste ultime ed i beneficiari finali del prestito.

In che consiste l'agevolazione

Il D.L. 269/2003 prevede una particolare procedura di erogazione di finanziamenti alle banche da parte della Cassa depositi e prestiti, volta a favorire l'accesso al credito, per l'acquisto dell'abitazione principale o per interventi di ristrutturazione, da parte di categorie di soggetti meritevoli di tutela, quali le **giovani coppie, le famiglie numerose o i nuclei familiari con disabili**. Per questa tipologia di finanziamenti è prevista l'esenzione dalle imposte di registro

e di bollo e da ogni altra imposta indiretta.

I chiarimenti delle Entrate

Il [documento di prassi](#) ha precisato che il regime di esenzione deve trovare applicazione in relazione **al complessivo rapporto di finanziamento** e, dunque, sia con riferimento al finanziamento principale intercorrente tra la Cassa depositi e prestiti e la banca intermediaria, **che con riferimento alla successiva erogazione delle somme ai mutuatari**. La banca svolge, infatti, una funzione strumentale volta a consentire che la provvista messa a disposizione dalla Cassa depositi e prestiti per l'accesso al credito da parte dei soggetti meritevoli individuati dalla norma venga effettivamente destinata a tale finalità. *(Così, comunicato stampa Agenzia delle entrate del 25 luglio 2016)*